

Profilo CPI-SAM - Specialista amministrativo contabile					
NUMERO ORDINE	QUESITO	RISPOSTA 1	RISPOSTA 2	RISPOSTA 3	MATERIA
1	Complete the sentence with the correct tense. I _____ if I had had his mobile number.	Would have called.	Would call.	Called.	INGLESE
2	Fill in the blank with the correct option: We each have our own style. You can't change it. I haven't the slightest _____ changing mine.	Intention of.	Desire back.	Fear next to.	INGLESE
3	Complete the sentence with the correct tense. If that ship _____ there will not be enough life boats on board.	Sinks.	Will sink.	Would sink.	INGLESE
4	Complete with the most suitable option. If you had locked the garage, the thieves ... the bicycle.	Wouldn't have stolen.	Should steal.	Would steal.	INGLESE
5	Fill in the blank with the correct option: "It's not the job of a politician to do only those things _____ will be popular.".	Which you think.	What you say.	How they state.	INGLESE
6	Complete with the most suitable option. During a ... people who are driving should stop, close the windows and wait until the worst is over.	Freak storm.	Cloud.	Fog.	INGLESE
7	"Christmas will soon be here again. For Britain's shops, especially shops in cities, November and December are the busiest months of the year. In fact, some big shops do half their year's business in those two months. Yet in 2020, with Covid-19, Christmas shopping will not be the same! Many people do not want to go into cities, or into big shopping centers. They are afraid of catching Covid. More and more people are now shopping on the Internet! Internet shops are safe for shoppers, and they never shut... not even on Christmas Day!" Normally, when do shops become very crowded?	In November and December.	In 2020.	On the Christmas Day.	INGLESE
8	"The general belief is that success means having a lot of money and a high-status job, yet there are many counterexamples to this. Success does not mean being rich and having a well-paid job, but having mental health, enjoying work, and developing positive relationships." According to the text, what is the meaning of success?	To have mental health, enjoy work, and develop positive relationships.	Having a lot of money and a high-status job.	To be rich and earn a lot of money.	INGLESE
9	What is the best translation of: Look, they are shaking hands!	Guarda, si stanno stringendo le mani!.	Guarda stanno applaudendo!.	Guarda sta applaudendo!.	INGLESE
10	Quale, tra i seguenti strumenti, è normalmente utilizzato per identificare univocamente il mittente di un messaggio di posta elettronica?	La Firma Digitale.	L'indirizzo IP da cui è stato inviato il messaggio.	Il campo bcc.	INFORMATICA
11	In MS Word, quale dei seguenti comandi rapidi da tastiera può essere usato per dividere la finestra del documento?	CTRL+ALT+S.	CTRL+W, Q.	CTRL+F.	INFORMATICA
12	In Windows, per ripristinare le finestre ridotte a icona sul desktop, cioè annullare quanto fatto con il comando Win+M ("tasto con il logo di WINDOWS"+M), si può utilizzare la sequenza di tasti ...	Win+Maiusc+M ("tasto con il logo di WINDOWS"+Maiusc+M).	Win+Alt+M ("tasto con il logo di WINDOWS"+Alt+M).	Win+E ("tasto con il logo di WINDOWS"+E).	INFORMATICA
13	Cosa è una WAN (Wide Area Network)?	Una rete che consente di collegare reti geograficamente distanti tra di loro.	Una rete per il collegamento di computer, senza l'uso di cavi, nell'ambito della stessa stanza.	Un sistema di gestione della posta elettronica per aziende che utilizzano più di un edificio.	INFORMATICA
14	In MS PowerPoint, quale tra i seguenti tasti permette di eliminare da una diapositiva un oggetto, dopo averlo selezionato?	Backspace.	Ctrl.	Alt.	INFORMATICA
15	Avendo problemi di lentezza del disco fisso di un PC, cosa si può provare a fare per riportarlo alle prestazioni ottimali senza perdere i dati in esso contenuti?	Eseguire il programma di deframmentazione dischi (DEFRAG).	Formattare il disco fisso.	Creare una nuova partizione del disco.	INFORMATICA
16	In informatica, quale delle seguenti definizioni corrisponde al termine multitasking?	La possibilità di eseguire più processi in modo apparentemente contemporaneo.	La possibilità di usare filmati e suoni in un computer.	La possibilità di accedere, da parte di più utenti, agli stessi dati.	INFORMATICA
17	In un foglio di lavoro di MS Excel, cancellando una colonna in cui sono contenuti dati a cui fanno riferimento delle formule, cosa succede?	Tutte le formule che hanno operandi contenuti nella colonna cancellata danno errore di riferimento.	Il sistema non consente di cancellare celle che contengono operandi.	Al momento non succede nulla ma quando si cerca di salvare il file viene data una segnalazione di errore.	INFORMATICA
18	In un foglio di lavoro di MS Excel, quale formula devo usare per calcolare il valor medio dei valori contenuti nelle celle di un certo intervallo, per esempio nell'intervallo "B6:F6"?	=MEDIA(B6:F6).	Non esiste una specifica funzione, si deve sommare il valore delle celle nell'intervallo e dividerlo per il numero di celle.	=MEDIANA(B6:F6).	INFORMATICA

NUMERO ORDINE	QUESITO	RISPOSTA 1	RISPOSTA 2	RISPOSTA 3	MATERIA
19	A quale organo si rivolge l'art. 14 del TUE quando stabilisce che esercita funzioni di controllo politico e consultive alle condizioni stabilite dai trattati ed elegge il Presidente della Commissione europea?	Al Parlamento europeo.	Al Consiglio europeo.	Alla stessa Commissione europea.	SISTEMA DELLE FONTI E DELLE ISTITUZIONI DELL'UNIONE EUROPEA E DELLE ISTITUZIONI REGIONALI
20	Il Presidente del Consiglio regionale è organo della Regione espressamente previsto dalla Costituzione?	No. La Costituzione prevede espressamente soltanto il Consiglio regionale, la Giunta e il suo Presidente.	No. La Costituzione prevede espressamente soltanto il Consiglio regionale e la Giunta.	Sì, la Costituzione prevede espressamente il Consiglio regionale e il suo Presidente.	SISTEMA DELLE FONTI E DELLE ISTITUZIONI DELL'UNIONE EUROPEA E DELLE ISTITUZIONI REGIONALI
21	Il Consiglio è composto (art. 16 TUE):	Da un rappresentante di ciascuno Stato Membro a livello ministeriale.	Dai capi di Stato e di Governo.	Da membri indipendenti nominati dal Parlamento europeo.	SISTEMA DELLE FONTI E DELLE ISTITUZIONI DELL'UNIONE EUROPEA E DELLE ISTITUZIONI REGIONALI
22	A seguito dell'intervento riformulatorio dell'art. 117 Cost. apportato dalla L. Cost. 3/2001, quando una Regione legifera in materia porti e aeroporti civili esercita una potestà legislativa che la Costituzione qualifica:	Concorrente.	Residuale.	Esclusiva.	SISTEMA DELLE FONTI E DELLE ISTITUZIONI DELL'UNIONE EUROPEA E DELLE ISTITUZIONI REGIONALI
23	Entro quanti giorni dalla pubblicazione il Governo della Repubblica può promuovere la questione di legittimità costituzionale sugli statuti regionali (art. 123, Cost.)?	Entro trenta giorni.	Entro quaranta giorni.	Entro due mesi.	SISTEMA DELLE FONTI E DELLE ISTITUZIONI DELL'UNIONE EUROPEA E DELLE ISTITUZIONI REGIONALI
24	Dispone l'art. 122 della Costituzione che i casi di ineleggibilità e di incompatibilità del Presidente e degli altri componenti della Giunta regionale sono disciplinati:	Con legge della Regione nei limiti dei principi fondamentali stabiliti con legge della Repubblica, che stabilisce anche la durata degli organi eletti.	In completa autonomia con legge della Regione o con lo Statuto.	Con atto del Presidente della Regione.	SISTEMA DELLE FONTI E DELLE ISTITUZIONI DELL'UNIONE EUROPEA E DELLE ISTITUZIONI REGIONALI
25	Dispone l'art. 297 del TFUE che gli atti non legislativi adottati sotto forma di regolamenti, di direttive e di decisioni, quando queste ultime non designano i destinatari, sono firmati:	Dal presidente dell'istituzione che li ha adottati.	Dal presidente del Parlamento europeo.	Dal presidente del Consiglio.	SISTEMA DELLE FONTI E DELLE ISTITUZIONI DELL'UNIONE EUROPEA E DELLE ISTITUZIONI REGIONALI
26	Quale delle seguenti affermazioni è conforme a quanto dispone l'art. 118 della Costituzione, così come modificato dalla L. Cost. 3/2001?	Le funzioni amministrative sono attribuite ai Comuni salvo che, per assicurarne l'esercizio unitario, siano conferite a Province, Città metropolitane, Regioni e Stato, sulla base dei principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza.	Le funzioni amministrative sono attribuite ai Comuni salvo che, per assicurarne l'esercizio unitario, siano conferite a Province, Città metropolitane, Regioni e Stato, sulla base dei principi di sussidiarietà ed economicità.	Le funzioni amministrative sono attribuite ai Comuni salvo che, per assicurarne l'esercizio unitario, siano conferite a Province, Città metropolitane, Regioni e Stato, sulla base dei principi di differenziazione e pari opportunità.	SISTEMA DELLE FONTI E DELLE ISTITUZIONI DELL'UNIONE EUROPEA E DELLE ISTITUZIONI REGIONALI
27	Indicare quale affermazione sugli organi della Regione (Consiglio, Giunta, Presidente della Regione) è consona al disposto di cui all'art. 121 Cost.	Il Presidente della Giunta rappresenta la Regione.	Il Presidente del Consiglio regionale esercita le potestà legislative attribuite alla Regione.	Il Presidente del Consiglio regionale è l'organo esecutivo delle Regioni.	SISTEMA DELLE FONTI E DELLE ISTITUZIONI DELL'UNIONE EUROPEA E DELLE ISTITUZIONI REGIONALI
28	A norma di quanto dispone l'art. 123 della Costituzione chi approva e chi modifica rispettivamente gli Statuti regionali?	Gli statuti regionali sono approvati e modificati dal Consiglio regionale.	Consiglio regionale e dalla Giunta regionale.	Presidente del Consiglio regionale e Presidente della Giunta regionale.	SISTEMA DELLE FONTI E DELLE ISTITUZIONI DELL'UNIONE EUROPEA E DELLE ISTITUZIONI REGIONALI
29	Con riferimento agli atti dell'Unione europea cos'è una direttiva generale?	Una direttiva indirizzata a tutti gli Stati membri.	Una direttiva indirizzata ad uno o ad alcuni degli Stati membri.	Una direttiva non vincolante per gli Stati membri.	SISTEMA DELLE FONTI E DELLE ISTITUZIONI DELL'UNIONE EUROPEA E DELLE ISTITUZIONI REGIONALI
30	Quale delle seguenti affermazioni è conforme alle disposizioni dettate dall'art. 122 della Costituzione?	I consiglieri regionali non possono essere chiamati a rispondere delle opinioni espresse e dei voti dati nell'esercizio delle loro funzioni.	Nessuno può appartenere contemporaneamente a un Consiglio o a una Giunta regionale e ad una delle Camere del Parlamento, ad un altro Consiglio regionale o ad altra Giunta regionale, ma può appartenere al Parlamento europeo.	Il presidente delle Regioni è eletto dal Consiglio regionale tra coloro che abbiano ricoperto funzioni dirigenziali nell'amministrazione regionale per almeno 20 anni.	SISTEMA DELLE FONTI E DELLE ISTITUZIONI DELL'UNIONE EUROPEA E DELLE ISTITUZIONI REGIONALI
31	Indicare quale affermazione sugli organi della Regione (Consiglio, Giunta, Presidente della Regione) è consona al disposto di cui all'art. 121 Cost.	Il Consiglio regionale può fare proposte di legge alle Camere.	Il Presidente della Giunta regionale esercita le potestà legislative attribuite alla Regione.	Il Presidente del Consiglio regionale è l'organo esecutivo delle Regioni.	SISTEMA DELLE FONTI E DELLE ISTITUZIONI DELL'UNIONE EUROPEA E DELLE ISTITUZIONI REGIONALI

NUMERO ORDINE	QUESITO	RISPOSTA 1	RISPOSTA 2	RISPOSTA 3	MATERIA
32	Secondo il dettato costituzionale, lo Stato garantisce i prestiti contratti da Comuni, Province, Città metropolitane e Regioni?	No, la Costituzione esclude ogni garanzia dello Stato su tali prestiti.	Sì, nella misura massima del 60% del valore contrattuale.	Sì, dal momento che i contratti devono essere sottoposti al preventivo visto della Corte dei conti.	SISTEMA DELLE FONTI E DELLE ISTITUZIONI DELL'UNIONE EUROPEA E DELLE ISTITUZIONI REGIONALI
33	Con riferimento agli atti giuridici dell'Unione, indicare qual è la differenza fondamentale tra regolamenti e direttive.	I primi sono direttamente applicabili negli ordinamenti nazionali mentre i secondi vincolano gli Stati membri in ordine al risultato da raggiungere lasciando libertà ai singoli Stati in merito alla forma e ai mezzi da utilizzare.	I primi hanno un'efficacia mediata mentre i secondi hanno efficacia immediata.	I primi sono rivolti solo agli Stati membri, i secondi sono rivolti anche alle persone fisiche e giuridiche degli Stati membri.	SISTEMA DELLE FONTI E DELLE ISTITUZIONI DELL'UNIONE EUROPEA E DELLE ISTITUZIONI REGIONALI
34	A norma del disposto di cui all'art. 297, TFUE gli atti legislativi dell'Unione europea:	Sono pubblicati nella GUUE ed entrano in vigore alla data da essi stabilita oppure, in mancanza di data, il venticinquesimo giorno successivo alla pubblicazione.	Sono pubblicati nella GUUE ed entrano in vigore il venticinquesimo giorno successivo alla pubblicazione.	Non necessitano di pubblicazione nella GUUE ed entrano in vigore il venticinquesimo giorno successivo alla notificazione.	SISTEMA DELLE FONTI E DELLE ISTITUZIONI DELL'UNIONE EUROPEA E DELLE ISTITUZIONI REGIONALI
35	Quanto al Presidente della Regione, possono distinguersi tre ordini di funzioni: quelle che competono nelle sua veste di Presidente della Regione, quelle che spettano in qualità di Presidente della Giunta, quelle di cui è investito come organo di vertice dell'Amministrazione regionale. Tra le seconde figura:	La ripartizione dei compiti tra gli assessori.	Il potere di indire i referendum e le elezioni regionali.	La sottoscrizione di accordi od intese con lo Stato o con altri enti.	SISTEMA DELLE FONTI E DELLE ISTITUZIONI DELL'UNIONE EUROPEA E DELLE ISTITUZIONI REGIONALI
36	Indicare quale affermazione sugli organi della Regione (Consiglio, Giunta, Presidente della Regione) è consona al disposto di cui all'art. 121 Cost.	Il Presidente della Giunta dirige le funzioni amministrative delegate dallo Stato alla Regione.	La Giunta regionale esercita le potestà legislative attribuite alla Regione.	Il Presidente del Consiglio dirige la politica della Giunta e ne è responsabile.	SISTEMA DELLE FONTI E DELLE ISTITUZIONI DELL'UNIONE EUROPEA E DELLE ISTITUZIONI REGIONALI
37	Dispone la Costituzione che il sistema di elezione dei componenti della Giunta regionali è disciplinato con:	Legge della Regione nei limiti dei principi fondamentali stabiliti con legge della Repubblica.	Legge della Repubblica, che stabilisce anche la durata degli organi eletti.	Regolamento adottato dal Governo.	SISTEMA DELLE FONTI E DELLE ISTITUZIONI DELL'UNIONE EUROPEA E DELLE ISTITUZIONI REGIONALI
38	La Corte dei conti dell'Unione si compone di un cittadino per ciascuno Stato membro: essi sono nominati:	In base ad un elenco di candidati proposti da ciascuno Stato membro.	In base ad un elenco di candidati proposti dal Parlamento europeo.	In base ad un elenco di candidati proposti dalla Commissione europea.	SISTEMA DELLE FONTI E DELLE ISTITUZIONI DELL'UNIONE EUROPEA E DELLE ISTITUZIONI REGIONALI
39	È possibile staccare una Provincia o un Comune da una Regione ed aggregarli ad un'altra?	Sì, con referendum e con legge della Repubblica.	Sì, con referendum e con legge costituzionale.	No.	SISTEMA DELLE FONTI E DELLE ISTITUZIONI DELL'UNIONE EUROPEA E DELLE ISTITUZIONI REGIONALI
40	Dispone l'art. 117 della Costituzione, che la potestà legislativa spetta alle regioni:	Nelle materie di legislazione concorrente e in riferimento ad ogni materia non espressamente riservata alla legislazione dello Stato.	Nelle sole materie espressamente elencate all'art. 118.	In tutte le materie con la sola esclusione di quelle attinenti l'ordinamento civile e penale.	SISTEMA DELLE FONTI E DELLE ISTITUZIONI DELL'UNIONE EUROPEA E DELLE ISTITUZIONI REGIONALI
41	A norma del disposto di cui all'art. 288 della TFUE, il regolamento:	Ha portata generale. Esso è obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri.	Vincola lo Stato membro cui è rivolto per quanto riguarda il risultato da raggiungere, salvo restando la competenza degli organi nazionali in merito alla forma e ai mezzi.	È obbligatorio in tutti i suoi elementi. Se designa i destinatari, è obbligatorio soltanto nei confronti di questi.	SISTEMA DELLE FONTI E DELLE ISTITUZIONI DELL'UNIONE EUROPEA E DELLE ISTITUZIONI REGIONALI
42	Nelle ipotesi previste all'art. 120 della Costituzione, in cui il Governo si sostituisca a organi di Regioni, chi definisce le procedure atte a garantire che i poteri sostitutivi siano esercitati nel rispetto dei principi di sussidiarietà e leale collaborazione?	La legge dello Stato.	La conferenza permanente Stato-Regioni.	La stessa Costituzione.	SISTEMA DELLE FONTI E DELLE ISTITUZIONI DELL'UNIONE EUROPEA E DELLE ISTITUZIONI REGIONALI
43	Qualora lo richieda la tutela dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali, il Governo può sostituirsi a organi della Regione?	Si, prescindendo dai confini territoriali dei governi locali.	No, può sostituirsi ad essi nel solo caso di mancato rispetto di norme e trattati internazionali o della normativa comunitaria.	No, può sostituirsi ad essi nel solo caso di pericolo grave per l'incolumità e la sicurezza pubblica.	SISTEMA DELLE FONTI E DELLE ISTITUZIONI DELL'UNIONE EUROPEA E DELLE ISTITUZIONI REGIONALI
44	La mozione di sfiducia nei confronti del Presidente della Giunta regionale deve essere sottoscritta:	Da almeno un quinto dei componenti il Consiglio regionale e approvata per appello nominale.	Da almeno un terzo dei componenti il Consiglio regionale e approvata per appello nominale.	Da almeno un decimo dei componenti il Consiglio regionale.	SISTEMA DELLE FONTI E DELLE ISTITUZIONI DELL'UNIONE EUROPEA E DELLE ISTITUZIONI REGIONALI

NUMERO ORDINE	QUESITO	RISPOSTA 1	RISPOSTA 2	RISPOSTA 3	MATERIA
45	Indicare quale affermazione sugli organi della Regione (Consiglio, Giunta, Presidente della Regione) è consona al disposto di cui all'art. 121 Cost.	Il Presidente della Giunta dirige le funzioni amministrative delegate dallo Stato alla Regione.	La Giunta regionale esercita le potestà legislative attribuite alla Regione.	Il Presidente del Consiglio dirige la politica della Giunta e ne è responsabile.	SISTEMA DELLE FONTI E DELLE ISTITUZIONI DELL'UNIONE EUROPEA E DELLE ISTITUZIONI REGIONALI
46	Ai sensi dell'art. 13 del TUE, l'Unione dispone di un quadro istituzionale che mira a promuoverne i valori, perseguire gli obiettivi, servire i suoi interessi, quelli dei suoi cittadini e quelli degli Stati membri, garantire la coerenza, l'efficacia e la continuità delle sue politiche e delle sue azioni; tale quadro risulta composto da sette istituzioni. Indicare quali tra le seguenti sono istituzioni elencate al citato articolo.	Parlamento europeo - Consiglio.	Consiglio - Alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e per la politica di sicurezza.	Commissione europea - Commissione di conciliazione europea.	SISTEMA DELLE FONTI E DELLE ISTITUZIONI DELL'UNIONE EUROPEA E DELLE ISTITUZIONI REGIONALI
47	Quale istituzione dell'Unione esercita funzioni di coordinamento, di esecuzione e di gestione, alle condizioni stabilite dai trattati (art. 17 TUE)?	Commissione.	Corte dei conti.	Parlamento europeo.	SISTEMA DELLE FONTI E DELLE ISTITUZIONI DELL'UNIONE EUROPEA E DELLE ISTITUZIONI REGIONALI
48	La direttiva (art. 288 TFUE):	Vincola lo Stato membro cui è rivolta per quanto riguarda il risultato da raggiungere, salvo restando la competenza degli organi nazionali in merito alla forma e ai mezzi.	È obbligatoria in tutti i suoi elementi. Se designa i destinatari, è obbligatoria soltanto nei confronti di questi.	Diversamente dal regolamento e dalla decisione non produce nessun effetto obbligatorio.	SISTEMA DELLE FONTI E DELLE ISTITUZIONI DELL'UNIONE EUROPEA E DELLE ISTITUZIONI REGIONALI
49	A norma del disposto di cui all'art. 288 del TFUE, la decisione:	È obbligatoria in tutti i suoi elementi. Se designa i destinatari, è obbligatoria soltanto nei confronti di questi.	Vincola lo Stato membro cui è rivolta per quanto riguarda il risultato da raggiungere, salvo restando la competenza degli organi nazionali in merito alla forma e ai mezzi.	Ha portata generale. Essa è obbligatoria in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri.	SISTEMA DELLE FONTI E DELLE ISTITUZIONI DELL'UNIONE EUROPEA E DELLE ISTITUZIONI REGIONALI
50	Quale istituzione è competente a pronunciarsi in via pregiudiziale sulla validità e l'interpretazione degli atti compiuti dagli organi o organismi dell'Unione europea (art. 267 TFUE)?	Corte di giustizia dell'Unione europea.	Commissione europea.	In via esclusiva i Tribunali specializzati.	SISTEMA DELLE FONTI E DELLE ISTITUZIONI DELL'UNIONE EUROPEA E DELLE ISTITUZIONI REGIONALI
51	Le Regioni a statuto speciale espressamente previste dalla Costituzione sono:	Sicilia, Sardegna, Trentino-Alto Adige/Sudtirol, Friuli-Venezia Giulia e Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste.	Sicilia, Sardegna, Trentino-Alto Adige/Sudtirol e Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste.	Sicilia, Trentino-Alto Adige/Sudtirol, Friuli-Venezia Giulia e Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste.	SISTEMA DELLE FONTI E DELLE ISTITUZIONI DELL'UNIONE EUROPEA E DELLE ISTITUZIONI REGIONALI
52	Gli atti giuridici dell'Unione, vincolanti e non, sono indicati nell'art. 288 del TFUE. Indicare quale tra i seguenti atti non è giuridicamente vincolante.	Raccomandazione.	Direttiva particolare.	Decisione.	SISTEMA DELLE FONTI E DELLE ISTITUZIONI DELL'UNIONE EUROPEA E DELLE ISTITUZIONI REGIONALI
53	In quale delle seguenti materie lo Stato ha legislazione esclusiva (comma 2, art. 117 Cost.)?	Legislazione elettorale, organi di governo e funzioni fondamentali di Comuni, Province e Città metropolitane.	Enti di credito fondiario e agrario a carattere regionale.	Rapporti internazionali e con l'Unione europea delle Regioni.	SISTEMA DELLE FONTI E DELLE ISTITUZIONI DELL'UNIONE EUROPEA E DELLE ISTITUZIONI REGIONALI
54	A norma di quanto dispone l'art. 119 della Costituzione i Comuni devono concorrere ad assicurare l'osservanza dei vincoli economici e finanziari i Comuni, le Province, le Città metropolitane e le Regioni.	Si, devono concorrere ad assicurare l'osservanza dei vincoli economici e finanziari i Comuni, le Province, le Città metropolitane e le Regioni.	Si, devono concorrere ad assicurare l'osservanza dei vincoli economici e finanziari solo i Comuni e le Regioni.	No, devono concorrere ad assicurare l'osservanza dei vincoli economici e finanziari le Province e le Città metropolitane.	SISTEMA DELLE FONTI E DELLE ISTITUZIONI DELL'UNIONE EUROPEA E DELLE ISTITUZIONI REGIONALI
55	A norma del disposto di cui all'art. 4 della L.R. 28/1962, della Regione Siciliana, quale organo delibera sui pareri che, in ordine alle proposte di legge di iniziativa parlamentare, gli Assessori sono chiamati ad esprimere in Assemblea?	Giunta regionale.	Presidente della Regione.	Presidente dell'Assemblea Regionale Siciliana.	ORDINAMENTO DELLA REGIONE SICILIANA
56	A norma dell'art. 8 dell'Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana (L.R. n. 28/1962) la materia relativa al Fondo siciliano per l'occupazione spetta:	All'Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro.	All'Assessorato regionale delle attività produttive.	All'Assessorato regionale dell'economia.	ORDINAMENTO DELLA REGIONE SICILIANA

NUMERO ORDINE	QUESITO	RISPOSTA 1	RISPOSTA 2	RISPOSTA 3	MATERIA
57	Ai sensi dell'Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana (L.R. n. 28/1962), chi può sciogliere, quando non sia diversamente disposto dalla legge, nei casi e con le modalità previste dalle norme vigenti, i consigli comunali?	Il Presidente della regione.	L'assessore della Giunta regionale competente per materia.	Il Sindaco.	ORDINAMENTO DELLA REGIONE SICILIANA
58	A norma dell'art. 8 dell'Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana (L.R. n. 28/1962) la materia relativa all'igiene pubblica e degli alimenti spetta:	All'Assessorato regionale della salute.	All'Assessorato regionale delle attività produttive.	All'Assessorato regionale delle riserve agricole e forestali.	ORDINAMENTO DELLA REGIONE SICILIANA
59	Dispone l'art. 9 dell'Ordinamento degli uffici e del personale dell'Amministrazione regionale Siciliana (L.R. n. 7/1971) che nell'ambito di ciascuna Amministrazione il dirigente preposto al gruppo organizzazione e metodo ed i dirigenti dei gruppi di lavoro periodicamente prendono in esame, le relazioni rispettivamente di gruppo e di carico concernenti gli affari in corso ed, ove rilevino, in relazione alla natura di essi, un ritardo ingiustificato nella trattazione provvedono alla contestazione del medesimo nei confronti:	Del dirigente e dell'assistente.	Solo del dirigente.	Solo dell'assistente.	ORDINAMENTO DELLA REGIONE SICILIANA
60	Dispone l'art. 11 dell'Ordinamento degli uffici e del personale dell'Amministrazione regionale Siciliana (L.R. n. 7/1971) che i direttori regionali non preposti alle Direzioni regionali:	Restano a disposizione del Presidente della Regione per incarichi speciali.	Restano a disposizione della Commissione per l'attuazione della riforma dell'Amministrazione regionale per incarichi speciali.	Restano a disposizione della Giunta regionale per incarichi ordinari o speciali.	ORDINAMENTO DELLA REGIONE SICILIANA
61	A norma dell'art 9 dello Statuto della Regione Sicilia, chi stabilisce le modalità di nomina degli Assessori?	L'Assemblea regionale, con legge approvata a maggioranza assoluta dei suoi componenti.	L'Assemblea regionale, con legge approvata a maggioranza relativa dei suoi componenti.	L'Assemblea regionale, con legge approvata a maggioranza qualificata dei suoi componenti.	ORDINAMENTO DELLA REGIONE SICILIANA
62	A norma dell'art. 22 dello Statuto, la Regione Sicilia ha diritto di partecipare alla istituzione e regolamentazione dei servizi nazionali di comunicazione e trasporti terrestri dello Stato che possano comunque interessare la Regione?	Si con un suo rappresentante nominato dal Governo Regionale.	No, mai.	Si ma solo con la presenza del Presidente della Regione.	ORDINAMENTO DELLA REGIONE SICILIANA
63	Dispone lo Statuto della Regione Sicilia (art 10) che l'Assemblea regionale può approvare una mozione di sfiducia nei confronti del Presidente della Regione presentata da almeno:	Un quinto dei suoi componenti.	Un decimo dei suoi componenti.	Un ventesimo dei suoi componenti.	ORDINAMENTO DELLA REGIONE SICILIANA
64	Dispone l'art. 5 dell'Ordinamento degli uffici e del personale della Amministrazione regionale della Regione Siciliana (L.R. n. 7/1971) che presso ogni Amministrazione regionale è istituita la conferenza dei dirigenti. Essa si riunisce per esprimere parere sulle linee fondamentali dell'azione amministrativa:	Periodicamente.	Ogni sei mesi obbligatoriamente.	Ogni tre mesi obbligatoriamente.	ORDINAMENTO DELLA REGIONE SICILIANA
65	A norma dell'art. 11 dell'Ordinamento degli uffici e del personale dell'Amministrazione regionale Siciliana (L.R. n. 7/1971) la ripartizione numerica del personale nel ruolo del personale amministrativo tra la Presidenza della Regione e gli Assessorati regionali è determinata ogni biennio con decreto del Presidente della Regione, sentita:	La Giunta regionale.	La Commissione permanente costituita presso l'Assessorato al personale.	La Commissione per l'attuazione della riforma dell'Amministrazione regionale.	ORDINAMENTO DELLA REGIONE SICILIANA
66	A norma dell'art. 8 bis dello Statuto della Regione Sicilia, le contemporanee dimissioni della metà più uno dei deputati determinano la conclusione anticipata della legislatura dell'Assemblea, secondo modalità determinate con legge adottata:	Dall'Assemblea regionale.	Dalla Giunta regionale.	Dal consiglio regionale.	ORDINAMENTO DELLA REGIONE SICILIANA
67	A norma del disposto di cui all'art. 2 della L.R. 28/1962 della Regione Siciliana, quale organo propone alla Giunta regionale i ricorsi per regolamento di competenza ai sensi dell'art 134 della Costituzione?	Presidente della Regione.	Segretario generale.	Presidente dell'Assemblea Regionale Siciliana.	ORDINAMENTO DELLA REGIONE SICILIANA
68	A norma dell'art. 26 dell'Ordinamento degli uffici e del personale dell'Amministrazione regionale Siciliana (L.R. n. 7/1971) il ruolo tecnico dell'Ufficio legislativo e legale della Presidenza della Regione comprende varie qualifiche; la qualifica di consigliere è equiparata a quella:	Di dirigente.	Del direttore regionale.	Dell'assistente.	ORDINAMENTO DELLA REGIONE SICILIANA

NUMERO ORDINE	QUESITO	RISPOSTA 1	RISPOSTA 2	RISPOSTA 3	MATERIA
69	A norma del disposto di cui all'art. 4 della L.R. 28/1962, della Regione Siciliana, quale organo delibera sulla proposizione di ricorsi per l'impugnativa di leggi di altre Regioni o per la risoluzione di conflitti di attribuzioni tra la Regione e lo Stato o altre Regioni?	Giunta regionale.	Presidente della Regione.	Presidente dell'Assemblea Regionale Siciliana.	ORDINAMENTO DELLA REGIONE SICILIANA
70	A norma del disposto di cui all'art. 2 della L.R. 28/1962 della Regione Siciliana, quale organo scioglie, quando non sia diversamente disposto dalla legge, nei casi e con le modalità previste dalle norme vigenti, i consigli comunali, quelli delle province regionali e gli organi di amministrazione di enti, istituti, aziende e fondi regionali o comunque sottoposti al controllo della Regione?	Presidente della Regione.	Giunta regionale.	Presidente dell'Assemblea Regionale Siciliana.	ORDINAMENTO DELLA REGIONE SICILIANA
71	A norma dell'art. 8 dell'Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana (L.R. n. 28/1962) la materia relativa allo spettacolo spetta:	All'Assessorato regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo.	All'Assessorato regionale delle attività produttive.	All'Assessorato regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana.	ORDINAMENTO DELLA REGIONE SICILIANA
72	A norma dell'art. 12 dell'Ordinamento degli uffici e del personale dell'Amministrazione regionale Siciliana (L.R. n. 7/1971) il direttore regionale può, nell'ambito delle competenze della direzione cui è preposto, proporre l'assegnazione ai gruppi di lavoro dei dirigenti e disporre i movimenti del restante personale, ferme restando le competenze in materia del consiglio di direzione?	Si.	No, può solo provvedere sulle materie a lui delegate dal capo dell'Amministrazione.	No, può solo coadiuvarlo nello svolgimento dell'attività amministrativa.	ORDINAMENTO DELLA REGIONE SICILIANA
73	Ai sensi della legge regionale siciliana n. 7/2019, quale delle seguenti affermazioni risulta errata rispetto ai compiti del responsabile del procedimento?	Cura le comunicazioni ma non le pubblicazioni e le notificazioni previste dalle leggi e dai regolamenti in quanto queste sono di competenza del Direttore generale.	Valuta, ai fini istruttori, le condizioni di ammissibilità, i requisiti di legittimazione ed i presupposti che siano rilevanti per l'emanazione del provvedimento.	Accerta d'ufficio i fatti e adotta ogni misura per l'adeguato e sollecito svolgimento dell'istruttoria.	DIRITTO AMMINISTRATIVO
74	In materia di nullità dell'atto importanza essenziale assume l'art. 21-septies della l. n. 241/1990, il quale dispone che è nullo il provvedimento amministrativo:	Che manca degli elementi essenziali, che è viziato da difetto assoluto di attribuzione, che è stato adottato in violazione o elusione del giudicato, nonché negli altri casi espressamente previsti dalla legge.	Che manca degli elementi essenziali, che è viziato da eccesso di potere o da incompetenza, che è stato adottato in violazione o elusione del giudicato, nonché negli altri casi espressamente previsti dalla legge.	Che manca degli elementi essenziali e accidentali o che è stato adottato in violazione di legge.	DIRITTO AMMINISTRATIVO
75	Dispone la legge regionale siciliana n. 7/2019, che allorquando l'unità organizzativa è responsabile sia dell'istruttoria sia dell'adozione del provvedimento finale, il dirigente della medesima unità organizzativa provvede:	Ad assegnare a sé o ad altro dipendente addetto all'unità la responsabilità dell'istruttoria e di ogni altro adempimento inerente al singolo procedimento nonché, eventualmente, dell'adozione del provvedimento finale.	Sempre ad assegnare a sé stesso la responsabilità dell'istruttoria e di ogni altro adempimento inerente al singolo procedimento nonché, eventualmente, dell'adozione del provvedimento finale.	Sempre ad assegnare ad altro dipendente addetto all'unità la responsabilità dell'istruttoria e di ogni altro adempimento inerente al singolo procedimento nonché, eventualmente, dell'adozione del provvedimento finale.	DIRITTO AMMINISTRATIVO
76	Discrezionalità amministrativa - Discrezionalità tecnica. Si indichi l'affermazione corretta.	Nella discrezionalità amministrativa la p.a. ha la facoltà di scelta fra più comportamenti giuridicamente leciti per il soddisfacimento dell'interesse pubblico e per il perseguimento di un fine rispondente alla causa del potere esercitato.	Nella discrezionalità tecnica la p.a. compie valutazioni di opportunità, scegliendo la misura amministrativa più idonea a soddisfare l'interesse pubblico primario.	Nella discrezionalità amministrativa la p.a. non gode di un potere di scelta ma è solo chiamata a verificare i presupposti di legge per l'adozione di una determinazione già definita in via legislativa, facendo applicazione di regole tecniche e specialistiche.	DIRITTO AMMINISTRATIVO
77	Dispone l'art. 2, comma 4, della legge regionale siciliana n. 7/2019, che le amministrazioni regionali nei casi in cui, tenuto conto della sostenibilità dei tempi sotto il profilo dell'organizzazione amministrativa, della natura degli interessi pubblici tutelati e della particolare complessità del procedimento, siano indispensabili termini maggiori di quelli indicati nei commi 2 e 3 per la conclusione del procedimento, i termini stessi possono essere aumentati fino a:	Centocinquanta giorni.	Centoottanta giorni.	Centrenta giorni.	DIRITTO AMMINISTRATIVO
78	L'art. 7 della l. n. 241/1990, con riferimento ai destinatari della comunicazione di avvio del provvedimento, fa riferimento ai potenziali controinteressati ovvero:	I soggetti diversi dai destinatari diretti, che possono subire un pregiudizio dall'adozione del provvedimento finale.	Coloro nei confronti dei quali l'atto finale è destinato a produrre effetti.	I soggetti che per legge devono intervenire nel procedimento (soggetti portatori di interessi differenziati rispetto a quelli dell'amministrazione precedente).	DIRITTO AMMINISTRATIVO
79	Dispone la legge regionale siciliana n. 7/2019, che la Regione è tenuta a determinare per ciascun tipo di procedimento relativo ad atti di sua competenza:	L'unità organizzativa responsabile della istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale nonché dell'adozione del provvedimento finale.	L'unità organizzativa responsabile della istruttoria ma non quella responsabile di ogni altro adempimento procedimentale.	L'unità organizzativa responsabile della istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale ma non quella responsabile dell'adozione del provvedimento finale.	DIRITTO AMMINISTRATIVO

NUMERO ORDINE	QUESITO	RISPOSTA 1	RISPOSTA 2	RISPOSTA 3	MATERIA
80	Dispone la legge regionale siciliana n. 7/2019, che, nei procedimenti ad istanza di parte, il responsabile del procedimento, prima della formale adozione di un provvedimento negativo, comunica tempestivamente agli istanti i motivi che ostano all'accoglimento della domanda. Entro quale termine gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate di documenti?	Dieci giorni dal ricevimento della comunicazione.	Quindici giorni dal ricevimento della comunicazione.	Quarantacinque giorni dal ricevimento della comunicazione.	DIRITTO AMMINISTRATIVO
81	Dispone la legge regionale siciliana n. 7/2019, che il responsabile del procedimento deve astenersi in caso di conflitto di interessi. Chi decide in merito all'astensione?	Il dirigente generale del dipartimento regionale presso cui il dirigente presta servizio ovvero il dirigente preposto all'unità presso cui il funzionario è addetto.	Sempre e solo il dirigente generale del dipartimento regionale presso cui il dirigente presta servizio.	Sempre e solo il dirigente preposto all'unità presso cui il funzionario è addetto.	DIRITTO AMMINISTRATIVO
82	Ai sensi della legge regionale siciliana n. 7/2019, l'organo competente per l'adozione del provvedimento finale, ove diverso dal responsabile del procedimento, può discostarsi dalle risultanze dell'istruttoria condotta dal responsabile del procedimento?	Si, ma deve indicarne le motivazioni nel provvedimento.	Si, anche senza indicare le motivazioni nel provvedimento.	No, mai.	DIRITTO AMMINISTRATIVO
83	Dispone l'art. 2, comma 6, della legge regionale siciliana n. 7/2019 che il termine per la conclusione del procedimento può essere sospeso dall'amministrazione precedente per l'acquisizione di pareri, secondo quanto previsto dalla disciplina generale in materia; per:	Una sola volta e fino ad un massimo di trenta giorni, per l'acquisizione di informazioni, documenti o certificazioni relativi a fatti, stati o qualità che risultino necessari e che non siano già in possesso della stessa amministrazione precedente.	Una sola volta e fino ad un massimo di sessanta giorni, per l'acquisizione di informazioni, documenti o certificazioni relativi a fatti, stati o qualità che risultino necessari e che non siano già in possesso della stessa amministrazione precedente.	Solo due volte e fino ad un massimo di trenta giorni, per l'acquisizione di informazioni, documenti o certificazioni relativi a fatti, stati o qualità che risultino necessari e che non siano già in possesso della stessa amministrazione precedente.	DIRITTO AMMINISTRATIVO
84	La legge regionale siciliana n. 7/2019 contiene disposizioni in merito ai procedimenti amministrativi e alla funzionalità dell'azione amministrativa. Ove il procedimento consegua obbligatoriamente ad una istanza, la pubblica amministrazione che ravvisi la manifesta irricevibilità della domanda:	Conclude il procedimento con un provvedimento espresso redatto in forma semplificata.	Conclude il procedimento con un provvedimento espresso redatto in forma articolata.	Conclude il procedimento anche senza l'adozione di un provvedimento espresso redatto in forma semplificata.	DIRITTO AMMINISTRATIVO
85	Accanto ai principi amministrativi, frutto dell'evoluzione della cultura giuridica interna, si affiancano quelli di matrice europea, che, tra l'altro, hanno trovato un espresso riconoscimento nell'art. 1, co. 1, l. n. 241/1990. Si indichi quale tra i seguenti è un principio di matrice europea.	Principio di legittimo affidamento.	Principio di imparzialità.	Principio di legalità.	DIRITTO AMMINISTRATIVO
86	In materia di tempi di conclusione del procedimento amministrativo l'art. 2, comma 9, della legge regionale siciliana n. 7/2019, dispone che in caso di inerzia dell'ufficio preposto all'emanaione del provvedimento, il potere sostitutivo è attribuito.	Al dirigente apicale della struttura in cui è inserito l'ufficio preposto all'emanaione del provvedimento.	Sempre al funzionario di più elevato livello presente nell'ufficio preposto all'emanaione del provvedimento.	Al Direttore generale dell'amministrazione.	DIRITTO AMMINISTRATIVO
87	Le disposizioni di cui all'art. 20, l. n. 241/1990 in materia di silenzio assenso:	Non si applicano agli atti e procedimenti riguardanti il patrimonio culturale e paesaggistico e per quelli riguardanti l'ambiente.	Trovano sempre applicazione indipendentemente dall'oggetto/natura dell'atto o provvedimento.	Non si applicano solo agli atti e procedimenti riguardanti la difesa nazionale e la pubblica sicurezza.	DIRITTO AMMINISTRATIVO
88	A norma di quanto dispone l'art. 30 del D.Lgs. n. 50/2016, in caso di inadempienza contributiva risultante dal documento unico di regolarità contributiva (DURC) relativo a personale dipendente dell'affidatario o del subappaltatore o dei soggetti titolari di subappalti e cotti, impiegato nell'esecuzione del contratto pubblico, la stazione appaltante:	Trattiene dal certificato di pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza per il successivo versamento diretto agli enti previdenziali e assicurativi, compresa, nei lavori, la cassa edile.	È obbligata a recedere dal contratto.	Applica una penale pari al 15% dell'importo del contratto.	CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI
89	A norma di quanto dispone il D.Lgs. n. 50/2016 un contratto può essere stipulato in forma elettronica?	Si, il contratto è stipulato, a pena di nullità, con atto pubblico notarile informatico, ovvero, in modalità elettronica secondo le norme vigenti per ciascuna stazione appaltante, in forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale rogante della stazione appaltante o mediante scrittura privata.	No, deve essere stipulato solo mediante forma pubblica amministrativa.	Si, deve essere stipulato solo in forma elettronica secondo le norme vigenti per ciascuna stazione appaltante.	CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI
90	Il contratto avente ad oggetto la prestazione di servizi finanziari e l'esecuzione di lavori è (art. 3, D.Lgs. n. 50/2016):	La locazione finanziaria di opere pubbliche o di pubblica utilità .	Le concessioni di lavori pubblici.	La concessione di servizi.	CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI

NUMERO ORDINE	QUESITO	RISPOSTA 1	RISPOSTA 2	RISPOSTA 3	MATERIA
91	Dispone il comma 4, art. 1 del D.L. 76/2020, convertito in legge, con modificazioni dalla L. 11 settembre 2020, n. 120 che per determinati contratti la stazione appaltante non richiede le garanzie provvisorie di cui all'art. 93 del D.Lgs. n. 50/2016, salvo che, in considerazione della tipologia e specificità della singola procedura, ricorrono particolari esigenze che ne giustifichino la richiesta, e in tal caso il relativo ammontare è dimezzato. Per quali contratti trova applicazione la norma?	Per i contratti sotto soglia.	Per i contratti sopra soglia.	Solo per i contratti di forniture.	CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI
92	La garanzia definitiva che l'esecutore di un contratto pubblico deve costituire (art. 103, D.Lgs. n. 50/2016):	È prevista a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto.	Copre gli oneri per la sicurezza.	Copre gli oneri previdenziali del personale impiegato.	CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI
93	Per l'individuazione degli operatori economici che possono presentare offerte per l'affidamento di un contratto pubblico, le stazioni appaltanti utilizzano le procedure previste dal D.Lgs. n. 50/2016. Quale tra le seguenti è una procedura che può essere utilizzata solo quando sussistono particolari presupposti?	Dialogo competitivo.	Procedura aperta.	Procedura ristretta.	CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI
94	A norma di quanto dispone l'art. 30 del D.Lgs. n. 50/2016 i criteri di partecipazione alle gare possono essere tali da escludere le piccole imprese?	No, i criteri di partecipazione alle gare devono essere tali da non escludere le microimprese, le piccole e le medie imprese.	Sì, i criteri di partecipazione alle gare devono essere tali da escludere le microimprese, le piccole e le medie imprese.	No, i criteri di partecipazione alle gare devono essere tali da escludere solo le microimprese.	CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI
95	A norma del disposto di cui al co. 4, art. 59, D.Lgs. n. 50/2016, sono considerate inammissibili le offerte:	In relazione alle quali la commissione giudicatrice ritenga sussistenti gli estremi per informativa alla Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi.	Che non rispettano i documenti di gara.	Che sono state ricevute in ritardo rispetto ai termini indicati nel bando o nell'invito con cui si indice la gara.	CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI
96	L'attività di acquisto di beni e servizi di singolo importo pari o superiore a 40.000 euro si svolge sulla base di un programma (art. 21, D.Lgs. n. 50/2016):	Biennale.	Triennale.	Quadriennale.	CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI
97	A norma di quanto prevede l'art. 1, D.L. n. 76/2020, qualora la determina a contrarre o altro atto di avvio del procedimento equivalente sia adottato entro il 30 giugno 2023, per servizi e forniture di importo inferiore a 139.000 euro è previsto l'affidamento diretto;	Anche senza consultazione di più operatori economici.	Previa consultazione di almeno due operatori economici.	Previa consultazione di almeno tre operatori economici.	CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI
98	Quale tra le seguenti fasi della procedura ad evidenza pubblica viene per ultima rispetto alle altre?	Aggiudicazione e stipula del contratto.	Determinazione a contrattare.	Pubblicazione del bando di gara.	CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI
99	Gli atti relativi alle procedure per l'affidamento di concorsi di idee e di concessioni delle amministrazioni aggiudicatrici devono essere resi pubblici?	Sì, devono essere pubblicati nella sezione "Amministrazione trasparente".	No, devono solo essere trasmessi all'ANAC.	Devono essere resi pubblici solo i bandi di gara e non agli altri atti relativi alle procedure.	CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI
100	Ai sensi dell'art. 31 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, comma 2, salvo deleghe, le funzioni di promozione e sviluppo dei settori economici e produttivi, nonché del lavoro sono riservati:	Alla Regione.	Agli enti locali.	Allo Stato.	DISCIPLINA DEL PUBBLICO IMPIEGO
101	Con riferimento al rapporto di lavoro c.d. privatizzato alle dipendenze di pubbliche amministrazioni e all'esercizio di mansioni più elevate rispetto a quelle della qualifica di appartenenza, si indichi quale affermazione è coerente al disposto di cui all'art. 52 tupi.	Si considera svolgimento di mansioni superiori, ai fini del presente articolo, soltanto l'attribuzione in modo prevalente, sotto il profilo qualitativo, quantitativo e temporale, dei compiti propri di dette mansioni.	Il conferimento delle mansioni superiori può avvenire anche con un semplice ordine di servizio.	L'esercizio di fatto di mansioni non corrispondenti alla qualifica di appartenenza ha effetto anche ai fini dell'inquadramento del lavoratore o dell'assegnazione di incarichi di direzione.	DISCIPLINA DEL PUBBLICO IMPIEGO
102	A norma di quanto dispone l'art. 36 TUPI con riferimento all'utilizzo di contratti di lavoro flessibile, quale effetto produce la violazione di disposizioni imperative riguardanti l'assunzione o l'impiego di lavoratori da parte delle pp.aa.?	Le amministrazioni hanno l'obbligo di recuperare le somme pagate a titolo di risarcimento del danno al lavoratore nei confronti dei dirigenti responsabili, qualora la violazione sia dovuta a dolo o colpa grave.	Il provvedimento è sottoposto all'esame degli organi di governo dell'amministrazione per verificare se il comportamento del dirigente è stato tale da ingenerare nel lavoratore il convincimento che si trattasse di provvedimento legittimo.	Nessun effetto.	DISCIPLINA DEL PUBBLICO IMPIEGO
103	In ambito di procedimento disciplinare in pubblica amministrazione, il dipendente interessato, in caso di grave ed oggettivo impedimento, ferma la possibilità di depositare memorie scritte, può richiedere che l'audizione a sua difesa sia differita con proroga del termine per la conclusione del procedimento in misura corrispondente. Per quante volte può chiedere il differimento? (D.Lgs. n. 165/2001, art. 55-bis, comma 4).	Per una sola volta.	Per due volte.	Per tre volte.	DISCIPLINA DEL PUBBLICO IMPIEGO

NUMERO ORDINE	QUESITO	RISPOSTA 1	RISPOSTA 2	RISPOSTA 3	MATERIA
104	L'art. 55 TUPI (Responsabilità, infrazioni e sanzioni, procedure conciliative) è stato novellato dal D.Lgs. n. 150/2009 che ha inserito anche gli artt. da 55-bis a 55-sexies. A seguito di dette modifiche le disposizioni concernenti la responsabilità disciplinare per condotte pregiudizievoli per l'amministrazione (art. 55-sexies) costituiscono norme imperative?	Si. Il carattere imperativo comporta la nullità delle singole clausole contrattuali e la loro sostituzione di diritto con le norme imperative di legge.	No, costituiscono norme imperative solo le disposizioni concernenti il licenziamento disciplinare.	No, costituiscono norme imperative solo le disposizioni concernenti le false attestazioni o certificazioni.	DISCIPLINA DEL PUBBLICO IMPIEGO
105	Ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, comma 1, chi esercita le funzioni di indirizzo politico-amministrativo, definisce gli obiettivi ed i programmi da attuare, adotta gli atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni, verifica la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi impartiti?	Il Presidente della Regione e gli Assessori.	Soltanto il Presidente della Regione.	I dirigenti.	DISCIPLINA DEL PUBBLICO IMPIEGO
106	Ai sensi dell'art. 15 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, comma 1, il portavoce nominato dal Presidente della Regione e dagli Assessori deve essere scelto unicamente tra i giornalisti iscritti all'Ordine dei giornalisti?	Si, e gli deve essere applicato lo stesso trattamento normativo ed economico previsto per i consulenti.	Si, e non gli può essere applicato lo stesso trattamento normativo ed economico previsto per i consulenti, ma gli va applicato il contratto giornalistico.	No, può appartenere all'albo delle relazioni pubbliche.	DISCIPLINA DEL PUBBLICO IMPIEGO
107	Ai sensi dell'art. 16 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, comma 4, all'acquisto dei programmi e dei materiali di consumo relativi alle apparecchiature di tipo informatico necessarie al funzionamento dell'ufficio di segreteria di Giunta della Segreteria generale, degli uffici alle dirette dipendenze del Presidente della Regione e della sede di Catania della Presidenza della Regione, provvede:	L'ufficio del sovrintendente di Palazzo d'Orleans.	L'ufficio di segreteria di Giunta regionale.	La Segreteria generale.	DISCIPLINA DEL PUBBLICO IMPIEGO
108	Fuori dei casi previsti nel co. 1 dell'art. 55-sexies del D.Lgs. n. 165/2001, il lavoratore, quando cagiona grave danno al normale funzionamento dell'ufficio di appartenenza, per inefficienza o incompetenza professionale accertata dall'amministrazione ai sensi delle disposizioni legislative e contrattuali concernenti la valutazione del personale delle amministrazioni pubbliche, è collocato (D.Lgs. n. 165/2001, art. 55-sexies, co. 2):	In disponibilità.	In accessibilità.	In riserva.	DISCIPLINA DEL PUBBLICO IMPIEGO
109	Ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, comma 1, a chi spetta la definizione dei criteri generali in materia di ausili finanziari a terzi e di determinazione di tariffe, canoni e analoghi oneri a carico di terzi?	Al Presidente della Regione e agli Assessori.	Unicamente agli Assessori.	Ai funzionari amministrativi.	DISCIPLINA DEL PUBBLICO IMPIEGO
110	Le disposizioni di cui all'art. 53, commi da 7 a 13, del tupi afferenti gli incarichi retribuiti non si applicano:	Ai dipendenti con rapporto di lavoro a tempo parziale con prestazione lavorativa non superiore al 50% di quella a tempo pieno, ai docenti universitari a tempo definito e alle altre categorie di dipendenti pubblici ai quali è consentito da disposizioni speciali lo svolgimento di attività libero-professionali.	Ai dipendenti con rapporto di lavoro a tempo parziale con prestazione lavorativa non superiore al 40% di quella a tempo pieno, ai magistrati ordinari, amministrativi e contabili e alle altre categorie di dipendenti pubblici ai quali è consentito da disposizioni speciali lo svolgimento di attività libero-professionali.	Ai dipendenti con rapporto di lavoro a tempo parziale con prestazione lavorativa non superiore al 55% di quella a tempo pieno, agli avvocati e procuratori dello Stato e alle altre categorie di dipendenti pubblici ai quali è consentito da disposizioni speciali lo svolgimento di attività libero-professionali.	DISCIPLINA DEL PUBBLICO IMPIEGO
111	Ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, comma 2, gli incarichi di direzione degli uffici dell'Amministrazione regionale hanno una durata:	Non inferiore a due anni e non superiore a sette, con facoltà di rinnovo.	Non inferiore a cinque anni e non superiore a sette, con facoltà di rinnovo.	Non inferiore a tre anni e non superiore a sette, senza facoltà di rinnovo.	DISCIPLINA DEL PUBBLICO IMPIEGO
112	Ai sensi dell'art. 23 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, comma 5, la disciplina del rapporto di lavoro subordinato a distanza (telelavoro) è rimessa:	Alla contrattazione collettiva.	Alla contrattazione individuale.	Alle decisioni dirigenziali.	DISCIPLINA DEL PUBBLICO IMPIEGO
113	Ai sensi dell'art. 2-bis della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, comma 1, il Presidente della Regione quale atto emana per identificare gli elementi essenziali del ciclo di programmazione e controllo, atto rivolto ad armonizzare i processi di programmazione strategica degli Assessori e a garantire omogeneità di contenuto e di comportamento dei singoli rami di amministrazione?	La direttiva annuale.	La disposizione mensile.	L'ordinamento quinquennale.	DISCIPLINA DEL PUBBLICO IMPIEGO

NUMERO ORDINE	QUESITO	RISPOSTA 1	RISPOSTA 2	RISPOSTA 3	MATERIA
114	Ai sensi dell'art. 7 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, comma 1, chi cura l'attuazione dei piani, programmi e direttive generali definiti dal Presidente della Regione e dagli Assessori regionali?	I dirigenti di struttura di massima dimensione.	I funzionari di struttura di dimensione intermedia.	I funzionari delle unità operative di base.	DISCIPLINA DEL PUBBLICO IMPIEGO
115	Ai sensi del D.lgs n. 33/2013, esiste un diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione?	Sì, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.	No.	Sì, anche senza il rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.	DISCIPLINA DELLA TRASPARENZA, ACCESSO AGLI ATTI, ANTICORRUZIONE
116	Chi può presentare richiesta di accesso generalizzato ai sensi dell'art. 5, comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013?	Chiunque; non occorre possedere, né dimostrare, una specifica legittimazione soggettiva, e chiunque può presentare richiesta.	Chiunque, purché cittadino italiano.	Il soggetto in grado di dimostrare di essere titolare di un interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l'accesso.	DISCIPLINA DELLA TRASPARENZA, ACCESSO AGLI ATTI, ANTICORRUZIONE
117	Il provvedimento di rifiuto di accesso adottato in applicazione delle esclusioni di cui all'art. 5-bis, co. 3, D.Lgs. n. 33/2013 deve essere motivato?	Si, deve essere motivato adeguatamente.	No, nelle ipotesi di esclusioni di cui all'art. 5-bis, co. 3, D.Lgs. n. 33/2013, il provvedimento di rifiuto non deve essere motivato.	Nelle ipotesi di esclusioni di cui all'art. 5-bis, co. 3, D.Lgs. n. 33/2013, la motivazione è lasciata alla discrezione del responsabile della prevenzione, corruzione e trasparenza.	DISCIPLINA DELLA TRASPARENZA, ACCESSO AGLI ATTI, ANTICORRUZIONE
118	Dispone il D.lgs n. 33/2013 che il procedimento di accesso civico deve concludersi con provvedimento espresso e motivato nel termine di:	Trenta giorni dalla presentazione dell'istanza.	Sessanta giorni dalla presentazione dell'istanza.	Novanta giorni dalla presentazione dell'istanza.	DISCIPLINA DELLA TRASPARENZA, ACCESSO AGLI ATTI, ANTICORRUZIONE
119	Quali sono i due tipi di accesso accomunati dal diffuso riconoscimento in capo a "chiunque", indipendentemente dalla titolarità di una situazione giuridica soggettiva connessa alla richiesta di accesso?	Accesso civico e accesso generalizzato.	Accesso civico e accesso documentale.	Accesso documentale e accesso generalizzato.	DISCIPLINA DELLA TRASPARENZA, ACCESSO AGLI ATTI, ANTICORRUZIONE
120	La legislazione vigente prevede tre tipologie di accesso (documentale, civico, generalizzato). L'accesso civico è:	L'accesso di cui all'art. 5, comma 1, del decreto trasparenza, ai documenti oggetto degli obblighi di pubblicazione.	L'accesso di cui all'art. 5, comma 2, del decreto trasparenza, ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione.	L'accesso disciplinato dal capo V della legge n. 241/1990.	DISCIPLINA DELLA TRASPARENZA, ACCESSO AGLI ATTI, ANTICORRUZIONE
121	In applicazione di quale principio, previsto all'art. 5, GDPR, i dati personali devono essere conservati in una forma che consenta l'identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati?	Limitazione della conservazione.	Minimizzazione dei dati.	Esattezza.	NORMATIVA IN MATERIA DI TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
122	Il divieto di trattare dati particolari posto al par. 1, art. 9, GDPR:	Non trova applicazione qualora il trattamento è necessario per accertare, esercitare o difendere un diritto in sede giudiziaria.	È tassativo indipendentemente dal motivo del trattamento.	Non trova applicazione solo quando l'interessato ha prestato il proprio consenso esplicito al trattamento di tali dati.	NORMATIVA IN MATERIA DI TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
123	Affinché il consenso sia informato è necessario informare l'interessato su determinati elementi che sono fondamentali per effettuare la scelta. Quali tra le seguenti informazioni sono necessarie per ottenere un consenso valido?	Tra l'altro le informazioni contenute nelle altre alternative di risposta.	Finalità del trattamento per il quale è richiesto il consenso.	Esistenza del diritto di revocare il consenso.	NORMATIVA IN MATERIA DI TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
124	Ogni trattamento di dati personali deve avvenire nel rispetto dei principi fissati all'art. 5 del Regolamento (UE) 2016/679. In applicazione del principio di "integrità e riservatezza" i dati personali sono:	Trattati in maniera da garantire un'adeguata sicurezza dei dati personali, compresa la protezione, mediante misure tecniche e organizzative adeguate, da trattamenti non autorizzati o illeciti e dalla perdita, dalla distruzione o dal danno accidentali.	Trattati in modo lecito, corretto e trasparente nei confronti dell'interessato.	Esatti e, se necessario, aggiornati; devono essere adottate tutte le misure ragionevoli per cancellare o rettificare tempestivamente i dati inesatti rispetto alle finalità per le quali sono trattati.	NORMATIVA IN MATERIA DI TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
125	Dati relativi all'orientamento sessuale della persona - Dati biometrici. In base a quanto previsto nel GDPR:	Sono entrambi dati rientranti in particolari categorie.	I primi (orientamento sessuale) sono dati rientranti in particolari categorie, i secondi (biometrici) sono dati identificativi.	I primi (orientamento sessuale) sono dati identificativi, i secondi (biometrici) sono dati rientranti in particolari categorie.	NORMATIVA IN MATERIA DI TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
126	Il GDPR riconosce all'interessato il diritto di ottenere dal titolare del trattamento la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano e in tal caso di ottenere tutte le informazioni disponibili sulla origine, qualora i dati non siano raccolti presso l'interessato in applicazione:	Al diritto di accesso.	Al diritto di limitazione di trattamento.	Al diritto di opposizione.	NORMATIVA IN MATERIA DI TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
127	L'attuazione di quale principio contabile generale risponde all'esigenza di evitare una eccessiva rigidità nella gestione degli stanziamenti di spesa, nel rispetto del bilancio votato dal Parlamento (All. I, l. n. 196/2009)?	Principio di flessibilità.	Principio della integrità.	Principio dell'unità.	PRINCIPI FONDAMENTALI E CONTABILITÀ DELLE AMMINISTRAZIONI STATALI E DELLE REGIONI
128	L'art. 25 della l. n. 196/2009 include tra i saldi del quadro generale riassuntivo il risultato differenziale tra tutte le entrate e le spese, escluse le operazioni riguardanti le partecipazioni azionarie e i conferimenti, nonché la concessione e riscossione di crediti e l'accensione e rimborso di prestiti, ovvero:	L'indebitamento o accrescimento netto.	Il ricorso al mercato.	Il risparmio pubblico.	PRINCIPI FONDAMENTALI E CONTABILITÀ DELLE AMMINISTRAZIONI STATALI E DELLE REGIONI

NUMERO ORDINE	QUESITO	RISPOSTA 1	RISPOSTA 2	RISPOSTA 3	MATERIA
129	Il ciclo temporale degli strumenti della programmazione finanziaria e di bilancio è delineato all'art. 7, l. n. 196/2009. È prevista la scadenza del 10 aprile per:	Il DEF (Documento di Economia e Finanza).	La nota di aggiornamento del DEF.	Tutti gli strumenti della programmazione finanziaria e di bilancio.	PRINCIPI FONDAMENTALI E CONTABILITÀ DELLE AMMINISTRAZIONI STATALI E DELLE REGIONI
130	Il principio contabile della integrità (All. I, l. n. 196/2009):	Si applica a tutti i valori di bilancio, compresi i valori economici e le grandezze patrimoniali che si ritrovano nel conto economico e nel conto del patrimonio.	Si applica solo ai valori economici che si ritrovano nel conto economico.	Non si applica ai valori economici che si ritrovano nel conto economico.	PRINCIPI FONDAMENTALI E CONTABILITÀ DELLE AMMINISTRAZIONI STATALI E DELLE REGIONI
131	A norma del disposto di cui all'art. 25, l. n. 196/2009, il quadro generale riassuntivo deve dare indicazione di alcuni risultati differenziali (saldo) tra cui il c.d. "ricorso al mercato", ossia il risultato differenziale:	Fra il totale delle entrate finali e il totale delle spese.	Tra tutte le entrate e le spese, escluse le operazioni riguardanti le partecipazioni azionarie e i conferimenti, nonché la concessione e riscossione di crediti e l'accensione e rimborso di prestiti.	Tra il totale delle entrate tributarie ed extratributarie ed il totale delle spese correnti.	PRINCIPI FONDAMENTALI E CONTABILITÀ DELLE AMMINISTRAZIONI STATALI E DELLE REGIONI
132	A seconda che si riferiscono a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, le entrate dello Stato sono classificate dalla l. n. 196/2009 in:	Ricorrenti e non ricorrenti.	Titoli.	Categorie.	PRINCIPI FONDAMENTALI E CONTABILITÀ DELLE AMMINISTRAZIONI STATALI E DELLE REGIONI
133	Il Principio della correttezza (All. I, l. n. 196/2009) si estende anche ai principi contabili generali e applicati che costituiscono i fondamenti e le regole di carattere generale cui deve informarsi l'intero sistema di bilancio?	Si, anche se non previsti da norme giuridiche, ma che ispirano il buon andamento dei sistemi contabili.	Nessuna delle altre alternative di risposta è coerente con il principio contabile della correttezza.	No.	PRINCIPI FONDAMENTALI E CONTABILITÀ DELLE AMMINISTRAZIONI STATALI E DELLE REGIONI
134	A norma del disposto di cui all'art. 7 della l. n. 196/2009, chi presenta alle Camere la nota di aggiornamento del DEF?	Il Governo, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze.	Il Comitato interministeriale per la programmazione economica.	La Ragioneria generale dello Stato.	PRINCIPI FONDAMENTALI E CONTABILITÀ DELLE AMMINISTRAZIONI STATALI E DELLE REGIONI
135	I risultati della gestione dell'anno finanziario sono riassunti e dimostrati nel rendiconto generale dello Stato costituito da due distinte parti: conto del bilancio e conto generale del patrimonio (art. 36, l. n. 196/2009). Il conto del bilancio:	Dimostra le spese di competenza dell'anno, impegnate, pagate o rimaste da pagare.	Illustra le attività e le passività finanziarie e patrimoniali con le variazioni derivanti dalla gestione del bilancio e quelle verificatesi per qualsiasi altra causa.	Fornisce la dimostrazione della consistenza del patrimonio dello Stato all'inizio dell'esercizio, delle variazioni verificatesi nel corso del medesimo e della consistenza alla fine di esso.	PRINCIPI FONDAMENTALI E CONTABILITÀ DELLE AMMINISTRAZIONI STATALI E DELLE REGIONI
136	Con riferimento al ciclo e agli strumenti della programmazione finanziaria e di bilancio, quale documento contiene le previsioni tendenziali a legislazione vigente, almeno per il triennio successivo (co. 3, art. 10, L. 196/2009)?	La seconda sezione del DEF.	La prima sezione del DEF.	La Nota di aggiornamento del DEF.	PRINCIPI FONDAMENTALI E CONTABILITÀ DELLE AMMINISTRAZIONI STATALI E DELLE REGIONI
137	Ai sensi dell'Allegato 1 punto 21 della l. n. 196/2009, ai fini dell'applicazione del principio della competenza economica danno tipicamente luogo a proventi e oneri:	Tributi.	Acquisizione di risorse umane.	Entrambe le due voci indicate nelle altre alternative di risposta.	PRINCIPI FONDAMENTALI E CONTABILITÀ DELLE AMMINISTRAZIONI STATALI E DELLE REGIONI
138	Durante l'esercizio provvisorio la gestione del bilancio dello Stato è consentita per tanti dodicesimi della spesa prevista da ciascuna unità elementare di bilancio, ai fini della gestione e della rendicontazione, quanti sono i mesi dell'esercizio provvisorio. Tali limitazioni si intendono riferite anche alle autorizzazioni di impegno di spesa?	Si, si intendono riferite sia agli impegni che ai pagamenti.	Si, si intendono riferite solo agli impegni.	No, si intendono riferite solo ai pagamenti.	PRINCIPI FONDAMENTALI E CONTABILITÀ DELLE AMMINISTRAZIONI STATALI E DELLE REGIONI
139	A partire dal disegno di legge di bilancio per il triennio 2017-2019, in attuazione della delega di cui all'art. 40 lett. e), l. n. 196/2009, negli stati di previsione per le spese i programmi vengono ulteriormente articolati al fine di descriverne nel dettaglio l'assegnazione delle risorse destinate al programma tra le diverse attività che lo compongono. Tale ulteriore articolazione è rappresentata:	Dalle azioni.	Dalle categorie.	Dalle missioni.	PRINCIPI FONDAMENTALI E CONTABILITÀ DELLE AMMINISTRAZIONI STATALI E DELLE REGIONI
140	Quale Dipartimento provvede alla definizione dei principi e delle metodologie della contabilità economica, anche analitica e patrimoniale, anche ai fini del controllo di gestione da parte delle amministrazioni pubbliche in ordine alla loro armonizzazione con quelli previsti nell'ambito dell'Unione europea?	Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato.	Dipartimento del Tesoro.	Dipartimento per gli Affari interni e territoriali.	PRINCIPI FONDAMENTALI E CONTABILITÀ DELLE AMMINISTRAZIONI STATALI E DELLE REGIONI
141	L'art. 3-bis del D.Lgs. 118/2011 ha istituito, con il compito di promuovere l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali e dei loro organismi e enti strumentali:	La Commissione Arcomet.	La CNCE.	La Consob.	PRINCIPI FONDAMENTALI E CONTABILITÀ DELLE AMMINISTRAZIONI STATALI E DELLE REGIONI

NUMERO ORDINE	QUESITO	RISPOSTA 1	RISPOSTA 2	RISPOSTA 3	MATERIA
142	A norma del disposto di cui al co.1, art. 10 bis, L. 196/2009, quale documento contiene in valore assoluto, gli obiettivi di saldo netto da finanziare del bilancio dello Stato e di saldo di cassa del settore statale?	La nota di aggiornamento del DEF.	La prima sezione del DEF.	Il disegno di legge del bilancio.	PRINCIPI FONDAMENTALI E CONTABILITA' DELLE AMMINISTRAZIONI STATALI E DELLE REGIONI
143	In applicazione del principio contabile della prudenza (L. 196/2009, All. I) nel budget dei costi, previsto dalla normativa vigente:	Devono essere iscritti solo i valori economici negativi del periodo di riferimento.	Devono essere iscritte solo le entrate effettivamente realizzabili nel periodo considerato.	Le entrate e i valori economici positivi non realizzati non devono essere contabilizzati.	PRINCIPI FONDAMENTALI E CONTABILITA' DELLE AMMINISTRAZIONI STATALI E DELLE REGIONI
144	1) Spese per interessi passivi; 2) Spese derivanti da obblighi comunitari e internazionali. A norma del co. 5, art. 21, l. n. 196/2009, quali tra le precedenti costituiscono oneri inderogabili (spese vincolate a particolari meccanismi o parametri che ne regolano l'evoluzione)?	Entrambe.	Nessuna.	Solo quella di cui a punto 1).	PRINCIPI FONDAMENTALI E CONTABILITA' DELLE AMMINISTRAZIONI STATALI E DELLE REGIONI
145	Il bilancio dello Stato può essere di competenza o di diritto oppure di cassa. È di cassa:	Quando contempla le entrate e le spese che si presume di riscuotere e di pagare durante l'anno.	Quando contempla le entrate e le spese che si presume accertare o erogare durante l'anno finanziario.	Quando contempla solo le entrate che si presume accertare durante l'anno finanziario.	PRINCIPI FONDAMENTALI E CONTABILITA' DELLE AMMINISTRAZIONI STATALI E DELLE REGIONI
146	Dispongono i principi contabili generali di cui all'All. 1 alla l. n. 196/2009, che va assicurata attraverso la comparazione tra il bilancio di previsione e i risultati della gestione riportati nel rendiconto:	La congruità.	La trasparenza.	La flessibilità.	PRINCIPI FONDAMENTALI E CONTABILITA' DELLE AMMINISTRAZIONI STATALI E DELLE REGIONI
147	Quale principio contabile rafforza il contenuto del principio della veridicità (All. 1, l. n. 196/2009)?	Il principio della chiarezza, in quanto si presume che un documento contabile chiaro sia anche veritiero.	Il principio della flessibilità, in quanto si presume che un documento contabile flessibile sia anche veritiero.	Il principio della significatività e rilevanza, in quanto si presume che un documento contabile significativo e rilevante sia anche veritiero.	PRINCIPI FONDAMENTALI E CONTABILITA' DELLE AMMINISTRAZIONI STATALI E DELLE REGIONI
148	A norma del disposto di cui al co. 10, art. 10, L. 196/2009, in relazione alla spesa del bilancio dello Stato, dove sono esposte, con riferimento agli ultimi dati di consuntivo disponibili, distinte tra spese correnti e spese in conto capitale, le risorse destinate alle singole regioni, con separata evidenza delle categorie economiche relative ai trasferimenti correnti e in conto capitale agli enti locali, e alle province autonome di Trento e di Bolzano?	In apposito allegato al DEF.	Nella seconda sezione del DEF.	In apposito allegato alla nota di aggiornamento del DEF.	PRINCIPI FONDAMENTALI E CONTABILITA' DELLE AMMINISTRAZIONI STATALI E DELLE REGIONI
149	Le Agenzie fiscali (Agenzia delle Entrate, Agenzia del Demanio, Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, Agenzia delle Entrate-Riscossione) svolgono funzioni tecnico-operative al servizio del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Quale Agenzia in particolare ha la funzione di coordinare i servizi in materia ipotecaria e catastale con particolare riferimento all'interscambio e alla disponibilità di dati catastali aggiornati in collegamento con le anagrafi territoriali?	Agenzia delle Entrate.	Agenzia delle Dogane e dei Monopoli.	Esclusivamente l'Agenzia delle Entrate-Riscossione.	PRINCIPI FONDAMENTALI E CONTABILITA' DELLE AMMINISTRAZIONI STATALI E DELLE REGIONI
150	Si completi correttamente il punto e), comma 2, art. 7, l. n. 196/2009. "Il disegno di legge di assestamento, è da presentare alle _____ entro il 30 giugno di ogni anno".	Alle Camere.	Alla Cassa Depositi e Prestiti.	Al Comitato interministeriale per la programmazione economica (Cipe).	PRINCIPI FONDAMENTALI E CONTABILITA' DELLE AMMINISTRAZIONI STATALI E DELLE REGIONI
151	Sono strumenti della programmazione finanziaria e di bilancio previsti dall'art. 7 della l. n. 196/2009:	Disegno di legge di assestamento - Documento di economia e finanza (DEF).	Disegno di legge di assestamento - Disegno di legge di stabilità.	Nessuno degli strumenti indicati nelle altre alternative di risposta.	PRINCIPI FONDAMENTALI E CONTABILITA' DELLE AMMINISTRAZIONI STATALI E DELLE REGIONI
152	È/sono incompatibile/i con il principio dell'integrità, che rafforza formalmente il contenuto del principio dell'universalità (All. I, l. n. 196/2009):	L'assegnazione di qualsiasi provento per spese o erogazioni speciali, salvo i proventi e le quote di proventi riscossi, le obblazioni e simili fatti a scopo determinato.	L'assegnazione di qualsiasi provento per spese o erogazioni speciali, compresi i proventi e le quote di proventi riscossi, le obblazioni e simili fatti a scopo determinato.	Le riassegnazioni alla spesa, ai fini della gestione e della rendicontazione, di particolari entrate, ove previste da apposita disposizione legislativa.	PRINCIPI FONDAMENTALI E CONTABILITA' DELLE AMMINISTRAZIONI STATALI E DELLE REGIONI
153	Con riferimento al ciclo e agli strumenti della programmazione finanziaria e di bilancio, quale documento contiene lo stato di avanzamento delle riforme avviate, con indicazione dell'eventuale scostamento tra i risultati previsti e quelli conseguiti (co. 5, art. 10, L. 196/2009)?	La terza sezione del DEF.	La prima sezione del DEF.	La Nota di aggiornamento del DEF.	PRINCIPI FONDAMENTALI E CONTABILITA' DELLE AMMINISTRAZIONI STATALI E DELLE REGIONI

NUMERO ORDINE	QUESITO	RISPOSTA 1	RISPOSTA 2	RISPOSTA 3	MATERIA
154	Il fondo di riserva per spese obbligatorie di cui all'art. 48 del D.Lgs. n. 118/2011 (si individui l'affermazione errata):	Non è un fondo obbligatorio per legge.	È iscritto nella parte corrente del bilancio.	È utilizzato per le spese obbligatorie quali pagamento di stipendi, assegni, pensioni, ecc.	ORDINAMENTO FINANZIARIO E CONTABILE DELLE REGIONI
155	Quale dei 18 principi generali/postulati contabili riportati nell'Allegato 1 del D.Lgs. 118/2011 stabilisce che "l'informazione patrimoniale, economica e finanziaria e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, devono essere verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito"?	Quello denominato della comparabilità e verificabilità.	Quello denominato della neutralità.	Quello denominato dell'equilibrio di bilancio.	ORDINAMENTO FINANZIARIO E CONTABILE DELLE REGIONI
156	Quale delle affermazioni seguenti è correttamente riferibile al DEFR (All. n. 4/1, D.Lgs. 118/2011)?	Costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione.	Non ha contenuto programmatico.	Si compone di sei sezioni.	ORDINAMENTO FINANZIARIO E CONTABILE DELLE REGIONI
157	La seconda sezione del Documento di economia e finanza regionale (DEFR) comprende (All. 4.1, D.Lgs. n. 118/2011):	L'analisi sulla situazione finanziaria della Regione.	Il quadro sintetico del contesto economico e finanziario di riferimento.	La descrizione degli obiettivi strategici con particolare riferimento agli obiettivi e gli strumenti di politica regionale in campo economico, sociale e territoriale.	ORDINAMENTO FINANZIARIO E CONTABILE DELLE REGIONI
158	L'Allegato n. 9 del D.Lgs. 118/2011 riporta lo schema bilancio di previsione delle Regioni. Il Titolo 4 è dedicato:	Alle entrate in conto capitale.	Alle anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere.	Alle entrate per conto terzi e alle partite di giro.	ORDINAMENTO FINANZIARIO E CONTABILE DELLE REGIONI
159	Variazioni del bilancio di previsione, del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio gestionale (art. 51, D.Lgs. n. 118/2011). Le variazioni necessarie per consentire la reimputazione di obbligazioni già assunte agli esercizi in cui sono esigibili:	Possono essere approvate dopo il 30 novembre dell'anno a cui il bilancio stesso si riferisce.	Devono essere approvate necessariamente entro il 30 novembre dell'anno a cui il bilancio stesso si riferisce.	Devono essere approvate necessariamente entro il 30 ottobre dell'anno a cui il bilancio stesso si riferisce.	ORDINAMENTO FINANZIARIO E CONTABILE DELLE REGIONI
160	Relativamente al piano dei conti patrimoniale di cui all'Allegato 6/3 del D.Lgs. 118/2011, non rientrano tra le Immobilizzazioni immateriali:	Crediti.	Diritti di brevetto, utilizzazione di opere dell'ingegno e software.	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili.	ORDINAMENTO FINANZIARIO E CONTABILE DELLE REGIONI
161	A norma del disposto di cui al comma 4, art. 51, D.Lgs. n. 118/2011, salvo differente previsione definita dalle Regioni nel proprio ordinamento contabile, i dirigenti responsabili della spesa o, in assenza di disciplina, il responsabile finanziario della regione possono effettuare:	Entrambe le variazioni indicate nelle altre alternative di risposta.	Variazioni del bilancio gestionale compensative fra capitoli di entrata della medesima categoria e fra i capitoli di spesa del medesimo macroaggregato.	Variazioni necessarie per l'adeguamento delle previsioni, compresa l'istituzione di tipologie e programmi, riguardanti le partite di giro e le operazioni per conto di terzi.	ORDINAMENTO FINANZIARIO E CONTABILE DELLE REGIONI
162	L'impegno di spesa (comma 2, art. 56, D.Lgs. 118/2011):	Costituisce la prima fase del procedimento di spesa, con la quale, è riconosciuto il perfezionamento di un'obbligazione giuridica passiva, ed è determinata la ragione del debito, la somma da pagare, il soggetto creditore, la specificazione del vincolo costituito sullo stanziamento di bilancio e la data di scadenza.	Costituisce la fase del procedimento di spesa attraverso la quale in base ai documenti ed ai titoli atti a comprovare il diritto acquisito del creditore, si determina la somma certa e liquida da pagare nei limiti dell'ammontare dell'impegno definitivo assunto.	Consiste nel trasferimento delle somme riscosse nelle casse della Regione.	ORDINAMENTO FINANZIARIO E CONTABILE DELLE REGIONI
163	Quale strumento di programmazione della Regione è da presentare al Consiglio entro il 31 ottobre di ogni anno e comunque non oltre 30 giorni dall'approvazione del disegno di legge di stabilità dello Stato?	Disegno di legge di bilancio.	Documento di economia e finanza regionale.	Nessuna delle altre risposte è corretta, tutti gli strumenti di programmazione sono da presentare al Consiglio entro il 30 giugno.	ORDINAMENTO FINANZIARIO E CONTABILE DELLE REGIONI
164	Con riferimento alla classificazione delle spese del bilancio di previsione della Regione rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni (art. 45, D.Lgs. 118/2011):	I programmi.	I titoli.	Le tipologie.	ORDINAMENTO FINANZIARIO E CONTABILE DELLE REGIONI
165	Nel piano dei conti economico di cui all'Allegato 6/2 del D.Lgs. 118/2011, tra i componenti negativi della gestione nella voce più ampia Utilizzo di beni di terzi Fientra il conto:	Canoni leasing operativo.	Contributi effettivi a carico dell'amministrazione.	Altri costi della gestione.	ORDINAMENTO FINANZIARIO E CONTABILE DELLE REGIONI
166	Quale delle seguenti affermazioni è conforme al principio contabile della significatività e rilevanza (All. 1, D.Lgs. 118/2011)?	L'informazione è qualitativamente significativa quando è in grado di influenzare le decisioni degli utilizzatori aiutandoli a valutare gli eventi passati, presenti o futuri, oppure confermando o correggendo valutazioni da loro effettuate precedentemente.	La correttezza dei dati di bilancio si riferisce esclusivamente all'esattezza aritmetica e contabile dei procedimenti di valutazione adottati nella stesura del bilancio di previsione e del rendiconto.	Per essere utile, un'informazione non deve essere necessariamente significativa per le esigenze informative connesse al processo decisionale degli utilizzatori.	ORDINAMENTO FINANZIARIO E CONTABILE DELLE REGIONI

NUMERO ORDINE	QUESITO	RISPOSTA 1	RISPOSTA 2	RISPOSTA 3	MATERIA
167	A norma del disposto di cui al comma 2, art. 51, D.Lgs. n. 118/2011, quale organo autorizza, nel corso dell'esercizio, le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione riguardanti l'istituzione di nuove tipologie di bilancio, per l'iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici nonché per l'iscrizione delle relative spese, quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore?	La Giunta regionale.	Il Consiglio regionale.	Il Presidente della Regione.	ORDINAMENTO FINANZIARIO E CONTABILE DELLE REGIONI
168	Il pagamento delle spese è ordinato mediante la preventiva emissione di mandati di pagamento. Il tesoriere può effettuare pagamenti derivanti da delegazioni di pagamento e da altri obblighi di legge in assenza della preventiva emissione del relativo mandato di pagamento?	Si, lo prevede espressamente l'art. 58 del D.Lgs. n. 118/2011; in tale ipotesi la Regione, entro trenta giorni, emette il relativo mandato ai fini della regolarizzazione.	No, nessun pagamento può essere effettuato senza preventiva emissione del mandato di pagamento.	Si, lo prevede espressamente l'art. 58 del D.Lgs. n. 118/2011; in tale ipotesi la Regione, entro cinque giorni, emette il relativo mandato ai fini della regolarizzazione.	ORDINAMENTO FINANZIARIO E CONTABILE DELLE REGIONI
169	A norma del disposto di cui al comma 2, art. 60, D.Lgs. 118/2011 costituiscono residui passivi:	Le somme impegnate a norma dell'art. 56, liquidate o liquidabili, e non pagate entro il termine dell'esercizio.	Le somme accertate e non riscosse e versate entro il termine dell'esercizio, da iscriversi nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo.	Tutte le somme iscritte tra le entrate di competenza del bilancio e non accertate entro il termine dell'esercizio rispetto alle previsioni.	ORDINAMENTO FINANZIARIO E CONTABILE DELLE REGIONI
170	A norma del disposto di cui al comma 4, art. 42, D.gs. n. 118/2011, sono costituiti dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, e sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto:	Fondi destinati agli investimenti.	Fondi liberi.	Fondi accantonati.	ORDINAMENTO FINANZIARIO E CONTABILE DELLE REGIONI
171	Dispone l'art. 64 del D.Lgs. 118/2011 circa gli inventari che le regioni disciplinano le modalità di inventarizzazione e di classificazione dei beni:	Nel proprio ordinamento contabile nel rispetto dei principi contabili applicati.	Nel proprio Statuto anche in deroga ai principi contabili indicati nell'allegato n. 4/3.	Nel proprio ordinamento contabile anche in deroga ai principi contabili indicati nell'allegato n. 4/3.	ORDINAMENTO FINANZIARIO E CONTABILE DELLE REGIONI
172	Quale Titolo dello schema di bilancio di previsione contiene le entrate da riduzione di attività finanziarie (All. n. 9, D.Lgs. 118/2011)?	Titolo 5.	Titolo 9.	Titolo 3.	ORDINAMENTO FINANZIARIO E CONTABILE DELLE REGIONI
173	Sono incompatibili con il principio dell'universalità di cui al punto 3 dell'Allegato 1 del D.Lgs. 118/2011 le gestioni fuori bilancio consistenti in gestioni poste in essere:	Dalla singola amministrazione o da sue articolazioni organizzative, che non abbiano autonomia gestionale, che non transitano nel bilancio.	Dalla singola amministrazione o da sue articolazioni organizzative, che abbiano autonomia gestionale, che non transitano nel bilancio.	Dalla singola amministrazione o da sue articolazioni organizzative, dotate di autonomia gestionale, che transitano nel bilancio.	ORDINAMENTO FINANZIARIO E CONTABILE DELLE REGIONI
174	Quale principio (la cui corretta interpretazione richiede l'enunciazione dei postulati di attendibilità, correttezza e comprensibilità) è da considerarsi un obiettivo cui tendono i postulati e i principi contabili generali (n. 5, All. 1, D.Lgs. 118/2011)?	Il principio della veridicità.	Il principio della pubblicità.	Il principio dell'unità.	ORDINAMENTO FINANZIARIO E CONTABILE DELLE REGIONI
175	A norma del disposto di cui all'art. 18 bis, D.gs. n. 118/2011, il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio:	Deve essere presentato, al fine di consentire la comparazione dei bilanci, entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio di previsione e del rendiconto.	In quanto documento interno dell'amministrazione non necessita di pubblicazione nel sito istituzionale dell'amministrazione.	Non è parte integrante dei documenti di programmazione e di bilancio.	ORDINAMENTO FINANZIARIO E CONTABILE DELLE REGIONI
176	Il principio della prudenza di cui all'All. 1, D.Lgs. 118/2011, si applica sia ai documenti contabili di programmazione sia ai documenti di rendicontazione?	Sì.	No, si applica esclusivamente ai documenti contabili di programmazione e del bilancio di previsione.	No, applicandosi solo ai documenti con valenza autorizzatoria e non a quelli con finalità informative/conoscitive.	ORDINAMENTO FINANZIARIO E CONTABILE DELLE REGIONI
177	L'art. 49 del D.Lgs. n. 118/2011, disciplina i fondi speciali che possono essere iscritti nel bilancio regionale destinati a far fronte agli oneri derivanti da provvedimenti legislativi regionali che si perfezionino dopo l'approvazione del bilancio. Si indichi quale affermazione su detti fondi è consona a quanto dispone il citato articolo.	I fondi possono essere utilizzati solo ai fini del prelievo di somme da iscrivere in aumento alle autorizzazioni di spesa dei programmi esistenti o dei nuovi programmi dopo l'entrata in vigore dei provvedimenti legislativi che autorizzano le spese medesime.	I fondi sono utilizzabili per l'imputazione di atti di spesa.	I fondi non devono essere tenuti distinti anche se sono destinati al finanziamento di spese correnti o di spese in conto capitale.	ORDINAMENTO FINANZIARIO E CONTABILE DELLE REGIONI
178	A norma del disposto di cui l'art. 48 del D.Lgs. n. 118/2011, i prelievi dal fondo di riserva per spese impreviste sono disposti:	Con delibere della Giunta regionale.	Con delibere del Consiglio regionale.	Con decreto dirigenziale.	ORDINAMENTO FINANZIARIO E CONTABILE DELLE REGIONI
179	Cosa dispone l'art. 43 del D.Lgs. n. 118/2011 in merito all'esercizio provvisorio e gestione provvisoria?	Se il bilancio di previsione non è approvato dal Consiglio entro il 31 dicembre dell'anno precedente, la gestione finanziaria dell'ente si svolge nel rispetto dei principi applicati della contabilità finanziaria riguardanti l'esercizio provvisorio o la gestione provvisoria.	Nel corso dell'esercizio provvisorio può essere consentito il ricorso all'indebitamento.	L'esercizio provvisorio del bilancio è concesso nei modi, nei termini e con gli effetti previsti da apposite disposizioni adottate con provvedimento del Presidente della Regione.	ORDINAMENTO FINANZIARIO E CONTABILE DELLE REGIONI
180	A norma del disposto di cui comma 6, art. 42, D.Lgs. n. 118/2011, la quota libera dell'avanzo di amministrazione può essere destinata per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio previsti dalla legislazione vigente?	Si, per espresa previsione di cui al citato articolo, ove non possa provvedersi con mezzi ordinari.	No, può essere destinata solo per la copertura dei debiti fuori bilancio.	Si, può essere utilizzata solo per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio previsti dalla legislazione vigente e per la copertura dei debiti fuori bilancio e per il finanziamento di spese di investimento.	ORDINAMENTO FINANZIARIO E CONTABILE DELLE REGIONI